



ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ (0982) 91081- 91294

C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L

e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccetraro.edu.it

codice IPA: istsc_csic872004



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	50
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	50
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	18
➤ Socio-economico	1 SSIG
➤ Linguistico – culturale	3 SSIG; Primaria 10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Socio culturale	2 SSIG; 2 Primaria
Totali	79
6 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	50
N° PEI Provvisori	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° PAI Piano apprendimenti individualizzati	13

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	No

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-	Sì

	didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				Sì	
	Didattica interculturale / italiano L2				No	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				No	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				No	
	Altro:				No	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Premessa

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è il documento che coinvolge l'intera comunità educante nel processo di inclusione perché concretamente, attraverso la continua ricerca-azione, mira alla valorizzazione di ogni alunno, di ogni docente e di ogni famiglia e permette all'istituzione scolastica di progettare e promuovere interventi condivisi di miglioramento della qualità dei percorsi educativi e didattici finalizzati al raggiungimento dell'autonomia e dell'inclusione sociale.

Considerato che la finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità, il PAI è, a tal fine, lo strumento di pianificazione efficace ed efficiente degli interventi educativi e didattici attuati dalla comunità scolastica basati, appunto, sull'unitarietà dell'approccio, sulla personalizzazione dei percorsi, sulla continua riflessione collegiale, sulle modalità educative e sulle pratiche di insegnamento sperimentate.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'istituzione scolastica:

- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, conferendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- condivide con la famiglia l'elaborazione del progetto educativo personalizzato e l'attuazione di strategie di intervento efficaci;
- attua iniziative di promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con BES;
- persegue il successo formativo di tutti gli alunni;
- attiva percorsi condivisi con le famiglie e con i vari organismi e con gli enti operanti sul territorio.

Il Dirigente Scolastico è il garante del processo di inclusione di tutti gli alunni e a tal fine:

- assicura la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- utilizza in modo efficace ed efficiente le risorse umane e strumentali di cui la scuola dispone;
- cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nel percorso formativo dell'allievo;
- promuove il confronto, la consulenza e il supporto ai docenti sulle strategie metodologiche e sulle didattiche inclusive di gestione delle classi.

L'UMD dell'ASP:

- acquisisce il consenso dei genitori o degli esercenti la responsabilità genitoriale e si fa carico delle varie situazioni di disagio degli alunni;
- redige la documentazione necessaria a fornire supporto ai docenti e alle famiglie al fine di elaborare percorsi e definire strategie di intervento condivise.

Il servizio sociale comunale:

- è disponibile ad incontrare famiglie e operatori scolastici;
- attiva, su richiesta dei genitori, l'assegnazione di figure professionali di supporto.

Il G.L.I. d'Istituto: collabora a redigere e aggiornare il PAI; si occupa prevalentemente di:

- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie.

Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti specializzati per il sostegno, assistenti igienico-personali e all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Il GLO:

- è composto dal team dei docenti contitolari, con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne

ed esterne all'Istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunno/o con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il GLO redige il PEI e verifica il processo di inclusione, fa una proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, redatto dall'unità multidisciplinare. Definisce le linee guida per le attività didattiche di sostegno; monitora e verifica l'efficacia e l'efficienza delle pratiche e delle strategie inclusive implementate nei percorsi personalizzati/individualizzati.

I docenti con incarico di funzione strumentale al PTOF preposti all'inclusione:

- verificano l'efficacia e l'efficienza dei percorsi implementati;
- curano e aggiornano la documentazione acquisita agli atti;
- collaborano alla redazione del PEI e del PDP, avvalendosi della compartecipazione delle famiglie e di tutte le figure preposte;
- curano i rapporti tra famiglie, scuole, operatori sanitari e socio-assistenziali.
- rilevano i BES presenti nella scuola e ne custodiscono la documentazione, offrendo anche consulenza a famiglie e docenti;
- elaborano la proposta di Piano annuale per l'inclusività.

Il DSGA:

- coordina l'attività del personale ATA preposto all'inclusione;

Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione:

- monitora il percorso di ciascun alunno e l'implementazione di interventi personalizzati;
- facilita l'attuazione degli interventi educativi e didattici mirati a favorire il percorso formativo ed inclusivo dell'alunno con BES.

Il Collegio docenti:

- esprime parere favorevole su progetti per l'inclusione e su attività di formazione, inerenti ai temi dell'inclusività, anche in rete, del personale docente;
- monitora la ricaduta della formazione sul curriculum.

I docenti di sostegno:

- supportano il Consiglio di classe/interclasse/intersezione nella scelta di strategie, tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche adeguate ai bisogni dell'alunno, progettando gli interventi e i contenuti dell'iter formativo atti a facilitare il percorso di integrazione e di inclusione.

Il Personale ATA:

- collabora con i docenti alla realizzazione del progetto di inclusione.

Figure di supporto agli alunni:

- collaborano alla progettazione (se educatori) e alla realizzazione dell'iter formativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituzione scolastica, in ottemperanza alla Legge 107/2015 e ai successivi decreti attuativi, promuove l'aggiornamento professionale di tutti gli operatori anche al fine di favorire l'implementazione di percorsi educativi-didattici sempre più efficaci e inclusivi. Nel corrente anno scolastico il personale docenti ha partecipato a:

- corsi di formazione sulla Didattica inclusiva;
- corsi di formazione sulle nuove tecnologie didattiche open source a supporto della personalizzazione degli interventi- azione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione degli alunni con BES, intesa come verifica dei risultati e come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso personalizzato e, pertanto, non fa riferimento a standard quantitativi o qualitativi. I consigli di classe, pertanto, adottano modalità di intervento il più possibile omogenee sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire i criteri di valutazione.

La documentazione relativa agli alunni con BES viene trasmessa, nel rispetto della normativa vigente, alle istituzioni scolastiche interessate, di grado superiore, in modo da assicurare continuità e coerenza all'azione educativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola si propone di attuare un approccio integrato scuola - famiglia - servizi socio-sanitari per soddisfare i reali bisogni degli alunni in una realtà territoriale in cui si riscontrano alcuni fattori di disagio. La comunità scolastica, attraverso il lavoro di educatori, assistenti alla persona, professionisti clinici e volontari, contribuisce alla realizzazione delle attività formative, ricreative e di socializzazione dell'alunno. Per la realizzazione delle azioni previste dai percorsi personalizzati e per garantire il successo formativo, si fa ricorso a metodologie funzionali (come il cooperative learning e la didattica laboratoriale) e al supporto di tutte le figure professionali presenti nell'istituzione scolastica. I docenti curricolari e di sostegno devono calibrare la progettazione educativa e didattica sul singolo alunno, condividendo strategie operative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi indicati nel PEI e nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

- Incontri periodici e straordinari con i componenti dell'UMD e le figure specialistiche dei vari centri di riabilitazione per condividere strategie e tecniche di intervento ed attuare, in sinergia, percorsi personalizzati finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo di competenze sociali e didattiche;
- collaborazione con il CTS di Cosenza per l'organizzazione delle iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e l'aggiornamento del personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum degli alunni con BES si caratterizza per adattabilità ai bisogni educativo-didattici specifici e per flessibilità. L'elaborazione dei percorsi formativi personalizzati, partendo dalla situazione reale dell'alunno (stile di apprendimento, aree di potenzialità/difficoltà, ritmo di apprendimento, tempi di attenzione...), è finalizzata all'acquisizione di competenze sociali, affettive, emotive e di cittadinanza che sono parte integrante del progetto di vita. A tal fine, la scuola predispone contesti di apprendimento significativi e ambienti facilitanti che assicurino la partecipazione attiva e favoriscano i processi apprenditivi e di crescita di tutti. Inoltre, l'istituzione scolastica accoglie proposte di genitori e/o di enti culturali e sportivi, stipulando convenzioni e protocolli d'intesa per realizzare progetti che valorizzino la persona nel contesto bio-psico-sociale.

L'uso di strumenti multimediali, delle nuove tecnologie e di strategie operative quali il role play, il problem solving, il tutoring, l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale rappresentano metodologie efficaci e flessibili.

Partecipazione al progetto "Libriamoci", "Ciak", "Progetto recupero", continuazione del progetto "Disconnetti il bullo", "Progetto attività sportiva", "PretenDiamo legalità", "Il mio amico speciale" e a tutte le iniziative progettuali e manifestazioni inseriti nel PTOF

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli alunni potranno avvalersi dell'utilizzo di aule dotate di lavagne multimediali, della palestra e del laboratorio di informatica, nei plessi che ne sono dotati. La scuola valorizza le risorse umane e professionali di cui dispone per implementare percorsi formativi che prevedono anche la partecipazione a iniziative progettuali in ambito locale, provinciale e regionale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attraverso specifiche progettualità (PON/FESR/ POR), si perseguirà il potenziamento delle risorse strumentali per rendere ogni intervento sempre più efficace ed efficiente. Alunni e docenti potranno, pertanto, usufruire di diversi ausili: software specifici, sussidi multimediali e materiali di varia natura.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituzione scolastica attua, nei plessi della scuola primaria in cui i collaboratori scolastici si sono resi disponibili, il progetto "Accoglienza".

Per facilitare, poi, il passaggio degli alunni nei vari ordini di scuola ed assicurare la continuità dei percorsi formativi, si realizza, in itinere, il progetto "Continuità", curato dalla Funzione strumentale preposta. In particolare, nel passaggio alla scuola secondaria di II grado, le iniziative di didattica orientante hanno lo scopo di supportare l'allievo nel compiere scelte più consone alle proprie attitudini e competenze

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 giugno 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2023